



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

VISTO il decreto legislativo n. 454, del 29 ottobre 1999, che ha istituito il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura – CRA – con sede in Roma;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 e in particolare, l'art. 1, comma 381, primo periodo, che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria – INEA – nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura – C.R.A., che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124" ed in particolare gli articoli 7 e 9;

VISTO il decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017 ed in particolare l'art. 20 relativo al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 riguardante in particolare il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, ed in particolare l'art. 1, comma 673;

VISTA la nota Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – Ufficio per l'organizzazione e del lavoro pubblico n. 72323 del 13 dicembre 2017, con la quale è avvenuta la definizione del costo medio annuo di riferimento della qualifica del dirigente di ricerca degli Enti pubblici di ricerca;

VISTA la circolare del Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione n. 3 del 23 novembre 2017 "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato";

VISTA la circolare del Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione n. 1 del 9 gennaio 2018 "Legge di bilancio 2018 – integrazioni alla circolare del 23 novembre 2017, n. 3;

VISTO l'art. 10 dello statuto del CREA, il quale stabilisce che il Piano triennale di attività, deliberato dal Consiglio di amministrazione, è approvato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTA la delibera n. 52 del 25 luglio 2018 con la quale il Consiglio di amministrazione del CREA, tenuto conto della relativa compatibilità finanziaria, ha approvato il Piano triennale di attività 2018/2020 dell'ente in parola elaborato ed approvato dal Consiglio scientifico nella seduta dell'11 luglio 2018;

VISTO il CCNL del 19 aprile 2018 relativo al personale del Comparto ricerca del triennio 2016 – 2018;

VISTI i verbali del Collegio dei revisori dei conti n. 4 del 17 maggio e n. 5 del 6 giugno 2018;

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentarie, forestali e del turismo*

VISTA la nota n. 3568 del 24 settembre 2018 con la quale il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale competente propone, per gli aspetti di competenza, l'approvazione del Piano di che trattasi, ed al contempo, di trasformare i rilievi contenuti nella stessa nota in raccomandazioni da sottoporre a verifica entro sei mesi dall'approvazione del Piano;

RITENUTO quindi che i contenuti dell'attività di ricerca e innovazione del Piano triennale CREA 2018 - 2020 appaiono coerenti con gli orientamenti internazionali ed unionali per il settore agricolo, alimentare e forestale ed in linea con gli indirizzi politici nazionali e che il piano del fabbisogno del personale risulta compatibile con l'esigenza di assicurare il funzionamento delle attività e dei servizi nel rispetto della sostenibilità della spesa e degli equilibri di bilancio e quindi in linea con la normativa vigente in materia;

DECRETA:

ART. 1

E' approvato il Piano triennale delle attività 2018 - 2020 del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia - CREA - con sede in Roma, nel testo allegato (all.A) al presente decreto.

ART. 2

Entro sei mesi dalla data del presente decreto dovranno essere sottoposte a verifica da parte del Ministero vigilante gli adempimenti conseguenti alle raccomandazioni riportate nell'allegato B del presente decreto.

27 SET. 2018

Gian Marco Centinaio